



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
 DIREZIONE GENERALE - Ufficio VIII



Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

SCHEDA DI CANDIDATURA

(DA INVIARE VIA MAIL A in2012campania@gmail.com entro il 2/11 p.v.)

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2013-2014

PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA

Il progetto deve comprendere approfondimenti appartenenti ad entrambi gli ambiti sottoindicati, prendendo in considerazione congiuntamente tematiche di carattere trasversale e di carattere disciplinare. **Si deve pertanto barrare almeno una casella in ciascuna delle due colonne.**

TEMATICHE TRASVERSALI	DISCIPLINE
<input type="checkbox"/> CULTURA SCUOLA PERSONA	<input checked="" type="checkbox"/> CAMPI DI ESPERIENZA (SCUOLA DELL'INFANZIA)
<input type="checkbox"/> PROFILO DELLO STUDENTE	<input checked="" type="checkbox"/> ITALIANO
<input type="checkbox"/> CURRICOLO VERTICALE	<input type="checkbox"/> LINGUA INGLESE E/O SECONDA LINGUA
<input checked="" type="checkbox"/> DIDATTICA PER COMPETENZE	<input type="checkbox"/> STORIA
<input type="checkbox"/> AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<input type="checkbox"/> GEOGRAFIA
<input type="checkbox"/> VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> MATEMATICA
<input type="checkbox"/> CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<input type="checkbox"/> SCIENZE
<input type="checkbox"/> INCLUSIONE	<input type="checkbox"/> MUSICA
<input type="checkbox"/> COMPETENZE DIGITALI	<input type="checkbox"/> ARTE E IMMAGINE
<input type="checkbox"/> COMUNITÀ EDUCATIVA E PROFESSIONALE	<input type="checkbox"/> EDUCAZIONE FISICA
	<input type="checkbox"/> TECNOLOGIA

ALTRE EVENTUALI OPZIONI

- IL PROGETTO COINVOLGE L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (d.P.R. 11/02/2010) ASSICURANDO, AGLI ALUNNI CHE NON SE NE AVVALGANO, L'ORGANIZZAZIONE DELLE PREVISTE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

ISTITUTO CAPOFILA

Codice meccanografico dell'Istituto scolastico principale	AVIC81600Q		
Denominazione istituto	Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale "S. Aurigemma" Via Nazionale, 13 – 83024- Monteforte Irpino (AV) <i>pec: avic81600q@pec.istruzione.it</i> <i>sito web:http://www.icmonteforteirpino.av.it</i>		
	Tel/Fax:	<i>tel e fax 0825/ 753018</i>	
	E-mail:	avic81600q@istruzione.it	
Referente	Cognome e nome:	Di PALO CONCETTA	
	Qualifica:	Docente F.S.area 6	
	Tel.	334 9861403	
	E-mail:	concetta.dipalo@istruzione.it	
Denominazione della rete:	IDEE I.N.RETE		

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE E NUMERO PARTECIPANTI¹ (cui possono essere aggregate scuole paritarie con un numero esiguo di sezioni/classi)

n.	Codice meccanografico dell'Istituto scolastico principale	Denominazione istituto	Coordinatore/Referente	N. sezioni/classi partecipanti	N. ins. partecipanti*
1.	AVIC81600Q Monteforte Irpino (AV)	Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale "S. Aurigemma"	Di PALO CONCETTA	1 + 2 + 2	5
2.	AVIC842008 Avella (AV)	Istituto Comprensivo "Monsignor Pasquale Guerriero"	D'ANNA ANNUNZIATA	1 + 2 + 2	5
3.	AVIC86600R Baiano (AV)	Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII"	SIMONETTI TERESA	1 + 2 + 2	5
4.	AVIC864005 Mugnano del Cardinale (AV)	Istituto Comprensivo "A.MANZONI"	DE LUCIA MARIA ANTONIETTA	1 + 2 + 2	5
5.	AVIC88400A SOLOFRA (AV)	Istituto Comprensivo "FRANCESCO GUARINI"	SARNI MARIA	2 + 3	5
TOT.				25	25

* da c. m. 22/2013 "le iniziative di formazione e ricerca dovranno caratterizzarsi come laboratori e rivolgersi a gruppi limitati di docenti (es. 1-4 laboratori di circa 20 partecipanti per ciascuno, per ogni rete)"

GRUPPO DI PROGETTO

n.	Istituto	Nome docente	Ordine e grado di scuola / disciplina
1.	AVIC81600Q Monteforte Irpino (AV)	LIGUORO EMMA	INFANZIA
2.	AVIC81600Q Monteforte Irpino (AV)	DI PALO CONCETTA	PRIMARIA
3.	AVIC81600Q Monteforte Irpino (AV)	DI MATTEO DANIELA	SEC. 1^ GRADO

¹ Ogni rete è costituita da non meno di 4 istituzioni scolastiche, preferibilmente della stessa provincia, fatte salve le scuole situate in territori di confine.

4.	AVIC842008 Avella (AV)	AURIGEMMA ESTER	INFANZIA
5.	AVIC842008 Avella (AV)	D'ANNA ANNUNZIATA	PRIMARIA
6.	AVIC842008 Avella (AV)	D'AGOSTINO GELSOMINA	SEC. 1^ GRADO
7.	AVIC86600R Baiano (AV)	DEL MASTRO ANGELA	INFANZIA
8.	AVIC86600R Baiano (AV)	BUONCERVELLO MARIA GRAZIA	PRIMARIA
9.	AVIC86600R Baiano (AV)	SIMONETTI TERESA	SEC. 1^ GRADO
10.	AVIC864005 Mugnano del Cardinale (AV)	DE LUCIA MARIA ANTONIETTA	INFANZIA
11.	AVIC864005 Mugnano del Cardinale (AV)	MONTUORI ANNA MARIA	PRIMARIA
12.	AVIC864005 Mugnano del Cardinale (AV)	CANONICO ANNUNZIATA	SEC. 1^ GRADO
13.	AVIC88400A SOLOFRA (AV)	RUSSO CARLA ANNA	PRIMARIA
14.	AVIC88400A SOLOFRA (AV)	SARNI MARIA	PRIMARIA
15.	AVIC88400A SOLOFRA (AV)	VENETUCCI GABRIELLA	SEC. 1^ GRADO

PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: DESCRIZIONE

Illustrare in maniera dettagliata e puntuale il percorso che si intende realizzare
(il numero delle righe si può replicare in base alle proprie esigenze)

1. Analisi e lettura dei bisogni formativi

1a) Analisi del contesto socio-culturale della rete di scuole

Il territorio che comprende la rete di scuole è tra i più vasti della provincia di Avellino. Lo sviluppo urbanistico di queste cittadine segue la strada di collegamento tradizionale tra l'Irpinia, Napoli e Salerno.

Durante gli ultimi decenni abbiamo assistito ad un veloce inurbamento e la dislocazione urbanistica lungo un'unica significativa arteria di intenso traffico, hanno fatto sì che non si verificasse un'integrazione tra gli abitanti storici ed i nuovi residenti.

Non mancano famiglie culturalmente ed economicamente deprivate .

E', quindi, importante per la scuola assumersi il compito di favorire i processi di adattamento ai lunghi che danno origine a problematiche di disagio sociale.

Su questo punto la scuola è fortemente impegnata sia sul piano dell'educazione che della prevenzione, promovendo momenti di socializzazione, di comunicazione dei vissuti, di accettazione di sé e degli altri per poter avviarsi ad una piena integrazione.

In aggiunta a questo, è da tener presente un altro fenomeno che si sta diffondendo: cioè l'inserimento nelle comunità di famiglie in cui i genitori e/o i figli sono di lingua straniera (rumeni, ucraini, indiani, cinesi, turchi, siriani). Perciò la scuola del nostro territorio, chiamata a rispondere alle sfide formative che la società sempre più globale, tecnologica, multiculturale e multietnica richiede, sembra subire il carico di nuovi compiti educativi aumentati anche dalle difficoltà della famiglia che non sempre riesce ad esprimere modalità di organizzazione adeguate ai nuovi bisogni. La scuola ha risposto da molti anni con l'istituzione , dove è stato possibile, prima del tempo pieno pieno, poi del tempo scuola a 40 ore e del tempo prolungato sulla scuola secondaria di primo grado.

I modesti livelli di apprendimento rilevati nel nostro territorio sono inequivocabili indicatori della qualità di un sistema scolastico e della sua evidente difficoltà di raggiungere gli obiettivi che l'ordinamento gli pone per costruire una società ed una economia basate sulla conoscenza, così come è necessario e peraltro ribadito dall'Unione Europea

In particolare i modesti livelli di apprendimento sono preoccupanti sia in valore assoluto che nel confronto con le medie nazionali. I dati che emergono dalle recenti prove OCSE - PISA e INVALSI, infatti, pur segnalando un progresso delle competenze di lettura, matematica e scienze nei quindicenni scolarizzati e nelle prove di Italiano all'esame finale del primo ciclo, non mancano di evidenziare gravi ritardi negli altri livelli scolastici. Il quadro appare, così, delineare una situazione grave che pone l'inderogabile esigenza di studiarne le cause e di trovare le giuste soluzioni.

Le recenti indicazioni nazionali, non a caso, propongono cambiamenti nella concezione e nella pratica dell'insegnamento, nella didattica e nell'apprendimento. Si vuole passare da una scuola centrata sull'insegnamento e sulla trasmissione di conoscenze, ad una scuola focalizzata sugli apprendimenti e sulla attivazione di competenze intese come "sapere agito" .



1b) Motivazioni della scelta del percorso formativo

PERCHE' QUESTA FORMAZIONE " DIDATTICA PER COMPETENZE?

Perché la formazione continua è indispensabile per affrontare le sfide dell'istruzione, per fronteggiare la trasformazione delle variabili che intervengono nei processi di insegnamento/apprendimento e nelle strategie metodologiche e didattiche.

L'obiettivo principale è dunque quello di acquisire familiarità con pratiche didattiche innovative da condividere in fase di progettazione e nei gruppi interdisciplinari allo scopo di favorire il successo formativo di tutti, nessuno escluso.

Abbiamo scelto "La didattica per competenze", per capire come valorizzarle e come fare in modo che ciascuno se ne appropri, e soprattutto come interfacciarle con le competenze europee dalle quali direttamente derivano.

Abbiamo scelto "La didattica per competenze" per capire come implementare nei nostri Istituti Comprensivi la didattica orientata alle competenze e soprattutto come far convivere in un tale curriculum tutte le dimensioni formative.

Abbiamo scelto "La didattica per competenze" per capire quali possono essere i criteri di qualità di una prestazione autentica e come costruire "rubriche valutative".

Questo progetto di formazione, pertanto, intende muoversi nella direzione auspicabile di elevare la qualità dei processi di insegnamento, a partire dalla centralità di un'idea condivisa di apprendimento e dagli strumenti metodologici e didattici che rendano possibile il miglioramento degli esiti in ogni ordine e grado di scuola

Ciò richiede un rinnovamento del ruolo dei docenti, sempre più chiamati a lavorare in team e con metodologie e pratiche di insegnamento comuni. Una formazione che miri a progettare ed attuare una didattica per competenze nell'ottica delle nuove indicazioni nazionali è pertanto un'esigenza preminente nel nostro contesto.

2. Definire il Piano di formazione

2a) Esplicitazione delle tematiche prescelte in coerenza con il punto 1.

- ✓ La didattica per competenze come risposta ai nuovi bisogni formativi
- ✓ Il piano di lavoro per competenze
- ✓ Declinare le competenze Europee e le competenze disciplinari
- ✓ La declinazione delle competenze generali in italiano e matematica
- ✓ Le mappe mentali e concettuali
- ✓ La valutazione e le rubriche valutative
- ✓ Capacità di utilizzare ed integrare tecniche, linguaggi e discipline diversi: limitata (utilizzo dei saperi afferenti ad una disciplina, di un solo linguaggio e supporto), presente (utilizzo dei saperi afferenti a due discipline, o due linguaggi, o due supporti), elevata (utilizzo contemporaneo di più discipline, linguaggi, supporti).
- ✓ Le competenze trasversali, la cui acquisizione necessita tuttavia del possesso delle conoscenze e delle capacità linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, digitali, sociali e civiche richiamate dalla Raccomandazione europea.

2b) Modalità di svolgimento del percorso di formazione

Tipologia	N. incontri	Ore per incontro	Destinatari
Incontri seminariali	7 di cui : 1 6	3,00 tot h 3 1,30 " " 9,00	n. 20 Docenti
Lavori di gruppo (riflessione teorica per tematiche, approfondimenti, per discipline, ecc)		1,30 " h 9,00 Tot h. 21	n. 20 Docenti
Attività laboratoriali		Ricerca – azione	classi

Altre tipologie	Periodo	Destinatari
Eventuali attività formative on-line	Febbraio / Aprile h 9	n. 20 Docenti
Studio personale e di approfondimento	Novembre / Dicembre	n. 20 Docenti

3) Articolazione delle fasi progettuali

AZIONI	PERIODO
✓ Studio personale / autoformazione	Novembre / Dicembre
✓ Rubricazione delle competenze e predisposizione di un format per il piano formativo della classe	Dicembre / Gennaio
✓ Organizzazione di un format per la stesura di U.d..A. Stesura di U.d.A,	Gennaio / Febbraio
✓ Sperimentazione UDA nelle sezioni anni 5 scuola dell'infanzia e classi seconde per la scuola primaria e classi 1 scuola sec. di 1° grado . Tutoraggio	2 ^a Quadrimestre
✓ Organizzazione materiale x la ricerca –azione (diario di bordo, schemi monitoraggio – ex ante, in itinere, ex post -schemi relazione finale)	prima dell'avvio della ricerca-azione
✓ Monitoraggio ,archiviazione materiale, presentazione Power Point .	Maggio / Giugno
✓ invio documentazione USR Campania	entro il 30 settembre 2014

4) Linee metodologiche

La metodologia educativa e didattica che si intende incoraggiare è quella del problem solving e del cooperative learning. In tale prospettiva la scuola si configura come ambiente educativo, di apprendimento e di formazione, un vero e proprio laboratorio didattico, in cui la valutazione assume valenza formativa finalizzata ad individuare le strategie più adeguate e ad assicurare l'inclusione e il successo di tutti gli alunni.

Infatti la didattica laboratoriale promuovendo la motivazione, fornisce strategie di insegnamento particolarmente proficue con gli studenti che hanno difficoltà di apprendimento o con quelli che rifiutano l'impegno scolastico a causa di problemi culturali o emozionali. Valorizzando le competenze di tutti e di ciascuno, incoraggia l'autonomia e la progettualità personale e, soprattutto, realizza un ambiente di apprendimento (clima di classe) favorevole.

Ambedue le strategie mirano ad

- analizzare un problema (leggere e comprendere)
- saper ricavare e organizzare informazioni
- saper elaborare informazioni
- analizzare i risultati in uscita

5) Modalità e strumenti di monitoraggio e di valutazione del processo

La fase di monitoraggio metterà in evidenza:

- Le difficoltà incontrate dai docenti coinvolti riguardo la realizzazione delle fasi del progetto e i possibili miglioramenti.
- Il gradimento degli alunni.
- Una prima riflessione sulle ricadute didattiche.

6) Modalità e strumenti di documentazione e di pubblicizzazione

- **Conferenza di servizio**
- Sulla Home page dell'Istituto capofila Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale "**S. Aurigemma**" **sito web:** <http://www.icmonteforteirpino.av.it> **è già attivo** un box "**I. N.RETE 2012**" che sarà utilizzato per l'archiviazione dei materiali. Inoltre il materiale preparato dal gruppo sarà archiviato anche nei siti web degli istituti della rete.

7) Modalità di finalizzazione delle risorse finanziarie interne della rete di scuole (es. FIS, PON, POR, ecc.)

FINANZIAMENTO : CONTRIBUTO ASSEGNATO

8) Collaborazioni esterne: indicare i soggetti con i quali si intende collaborare per la realizzazione del progetto (Enti locali, Università, Associazioni culturali, sponsor, ecc.)

UNISA – DIPARTIMENTO SCIENZE FORMAZIONE PRIMARIA

PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: TEMPI (PRIMA ANNUALITA'*)

(da c. m. 22/2013 il percorso di formazione/ricerca deve prevedere un "irrinunciabile lavoro didattico nelle classi dove si esperimentano le ipotesi di ricerca e i percorsi didattici innovativi")

ATTIVITÀ	PERIODO DI SVOLGIMENTO
Progettazione	DICEMBRE – GENNAIO
Avvio	Febbraio
Attuazione	2^ quadrimestre
Documentazione e pubblicizzazione	A partire dall'approvazione
Eventuali sviluppi	Valutazione ricaduta ricerca-azione (collegio doc) e previsione per ulteriori sviluppi.
Conclusione del percorso	Aprile – maggio

*Il percorso può essere di durata pluriennale, fermo restando che al termine del primo anno deve essere presentato un prodotto compiuto del lavoro svolto fino a quel momento

Esperienze pregresse

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA SULLE IN2012

----- ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE SULLE IN2012 ----- PARTECIPAZIONE CONVEGNO PROF CERINI -AVELLINO- ----- ----- ----- -----
--

COSTI PREVISTI

	Fondi assegnati dal MIUR ²	Altri Fondi ³
Esperti, tutor, coordinatori/Referente/conduttori laboratori	€ 3.255,00	
Spese organizzative e di gestione (max 10%)	€ 395,00	
Documentazione e pubblicizzazione	€ 350,00	
Altro (da specificare).....	
TOT.	€ 4.000,00	BILANCIO SCUOLE RETE €1.500

Documentazione del processo e pubblicizzazione da presentare ai collegi dei docenti delle scuole aderenti alla rete e da condividere nel sito ufficiale delle Indicazioni nazionali⁴:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Relazione scritta | <input checked="" type="checkbox"/> Regrazioni video o audio |
| <input checked="" type="checkbox"/> Presentazione PowerPoint | <input checked="" type="checkbox"/> Itinerario di lavoro |
| <input checked="" type="checkbox"/> Descrizione di attività didattiche | <input checked="" type="checkbox"/> Descrizione della metodologia di formazione |

ALTRO:

Il progetto : **IDEE I.N.RETE sarà pubblicizzato sia sul sito web della scuola capofila che** sui siti web delle scuole della rete .

Tutto il percorso di Formazione e Ricerca-azione farà parte integrante dei P.O.F delle scuole e sarà presentato al collegio dei docenti .

La documentazione ,i materiali, gli strumenti didattici, la relazione finale, saranno pubblicizzati attraverso la rete web e saranno a disposizione sia sul sito della scuola capofila che delle scuole in rete.

Monteforte Irpino, 29 ottobre 2013

Il Dirigente Scolastico

Dott. Tullio Faia

Il Dirigente Scolastico
Il Dirigente Scolastico
Tullio Faia



² Non superiore a 4.000,00 euro

³ Specificare gli impegni di spesa aggiuntivi che concorreranno alla realizzazione del progetto e che sono già nel bilancio della scuola o da acquisire attraverso sponsor, accordi con enti locali, ...

⁴ Da inviare per posta elettronica (come allegato, se di dimensioni inferiori a 3 Mb; tramite link ad un server di storage gratuito - tipo Dropbox, Google Drive, SkyDrive, SafeSync, iCloud... - se di dimensioni maggiori di 3 Mb) all'USR e ad uno dei membri del Comitato scientifico nazionale (oppure a info@indicazioninazionali.it)